

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II  
N. 161

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**SMITH**

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 595 DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE SULLA STAMPA, 8 FEBBRAIO 1948, N. 47, IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 57, N. 1, DEL CODICE PENALE (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(PICCIONI)

*Annunziata il 23 febbraio 1950*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Roma, 18 febbraio 1950.

Il deputato onorevole Smith Tommaso è stato querelato da Branca Teresa per il reato di diffamazione a mezzo della stampa, di competenza del Tribunale di Roma.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, comma secondo, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica di Roma, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 15584 del P. M.).

*Il Ministro*  
PICCIONI.

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Roma, 12 dicembre 1949.

Il 7 settembre 1948, Branca Teresa querelavasi contro i giornali *Paese*, *Messaggero*, *Giornale d'Italia*, *Giornale Roma*, lamentando, in particolare per quanto si riferisce al primo di quelli citati, che nel numero del 9 giugno 1948, era stato pubblicato un articolo nel quale la si accusava di avere avuta una tresca col « duce » e di essersi anche, successivamente, concessa a soldati americani.

Poiché direttore di detto giornale era Tommaso Smith, attualmente deputato, rimetto gli atti a codesto onorevole Presidente per la prescritta autorizzazione a procedere, in ordine al reato di cui all'articolo 595, primo e secondo capoverso, del Codice penale; 13 della legge sulla stampa, in relazione all'articolo 57 del Codice penale, da parte della Camera dei Deputati.

*Il Procuratore della Repubblica*  
LUTRI.